

Bando

Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) ed i lavoratori autonomi piemontesi nell’attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità

DOMANDE FREQUENTI

Indice

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E COME PRESENTARE UNA DOMANDA.....	2
1.1 Dove posso reperire materiale di supporto ai fini della partecipazione al bando?.....	2
1.2 Come si presenta una domanda.....	2
1.3 Cosa si intende per firma digitale?.....	2
1.4 Gli allegati obbligatori alla domanda devono avere firma digitale?.....	3
1.5 E’ previsto un termine per la presentazione delle domande?	3
CHI PUO’ PRESENTARE DOMANDA	
2.1 a chi è rivolta la misura ?.....	3
2.2 Gli studi associati possono presentare domanda?.....	3
2.3 interventi ammissibili	3
2.4 Nella definizione di nuovo finanziamento prevista all’art. 3.2 del bando possono rientrare le operazioni di rinegoziazione del debito?.....	3
2.5 Per la dimostrazione del calo di fatturato cosa devo considerare?.....	4
2.6 E’ possibile presentare piu di una domanda?.....	4
2.7 Cosa si intende per documentazione formale rilasciata dall’intermediario finanziatore?.....	4
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE.....	4
3.1. Come viene calcolato l’importo del contributo?	4
3.2. Entro quando mi verrà erogato il contributo?.....	4
REGOLE DI CUMULO.....	4
4.1 Il contributo con cosa è cumulabile e con cosa no?.....	4
4.2 E’ possibile richiedere l’agevolazione ai sensi del “De Minimis (Reg. (UE) n. 1407/2013)” o del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 (2020/C911/01) -Punto 3.1	5

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E COME PRESENTARE DOMANDA

1.1 Dove posso reperire materiale di supporto ai fini della partecipazione al Bando?

Il Bando è stato approvato con Determina Dirigenziale n° A19-119 del 26/05/2020, ulteriori informazioni sono reperibili, sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/contributi-regionali-per-abbattere-costi-dei-finanziamenti>;

inoltre si potrà trovare il modulo da compilare e l'elenco degli allegati alla domanda sul sito di Finpiemonte, all'indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/misura-emergenza-covid-19-contributi-per-l'attivazione-di-operazioni-finanziarie-connesse-ad-esigenze-di-liquidità>

1.2 Come si presenta una domanda?

La domanda deve essere compilata e inviata per via telematica.

I passaggi da compiere per la compilazione e invio della domanda sono i seguenti:

- a) accesso al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande> e compilazione on line del modulo di domanda;
- b) alla conclusione della compilazione della domanda, il sistema genera una versione del modulo che dovrà essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell'impresa, dal lavoratore autonomo o dal soggetto da essi delegato e indicato in domanda;
- c) effettuazione dell'upload del modulo di domanda firmato elettronicamente e di tutti gli allegati obbligatori.

La domanda dovrà essere inviata avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo (1 marca da bollo da 16€ a prescindere dalla dimensione del documento).

1.3 Cosa si intende per firma digitale?

Per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti.

E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

E' pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici, se questa è dotata di firma CADES (p7m).

Ai fini della ricevibilità della domanda, la validità della firma digitale apposta sul modulo di domanda e su eventuali ulteriori documenti obbligatori verrà verificata con sistemi idonei, tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

Maggiori informazioni sulla definizione di “firma elettronica qualificata” di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

1.4 Gli allegati obbligatori alla domanda devono avere firma digitale?

Gli allegati obbligatori alla domanda possono riportare firma digitale o firma autografa del legale rappresentante dell'impresa, del lavoratore autonomo o dal soggetto da essi delegato. Come indicato al punto 1.2 lettera b) gli allegati obbligatori firmati devono essere uploadati assieme al modulo di domanda.

1.5 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

Si le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 10/06/2020 fino alle ore 17.00 del giorno 29/01/2021.

Si specifica tuttavia che le valutazioni delle domande di accesso al fondo seguono i principi dei bandi a sportello (art. 5, punto 3 dlgs 123/1998), nel limite delle risorse disponibili. Pertanto la valutazione delle domande e l'eventuale accoglimento seguiranno il principio dell'ordine cronologico di presentazione.

CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA, REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI

2.1 A chi è rivolto il Bando?

Il Bando è rivolto alle MPMI e ai lavoratori autonomi;

Per la definizione di MPMI, occorre fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2. Sono ricomprese in tale categoria le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti.

Per lavoratori autonomi si intendono i soggetti (titolari di Partita IVA) che possono svolgere la loro attività in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale; sono esclusi soggetti che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

2.2 Gli studi associati possono presentare domanda?

No; gli studi associati non possono presentare domanda per i contributi come lavoratori autonomi, possono presentare domanda solo i singoli titolari di partita IVA.

2.3 Finanziamenti per i quali può essere richiesto il contributo

Il Contributo di cui al presente bando deve essere obbligatoriamente connesso a finanziamenti concessi dalle banche dal 17 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 per esigenze di liquidità connesse all'attività economica.

Il finanziamento pertanto **non** deve avere finalità di investimento.

2.4 Nella definizione di nuovo finanziamento prevista all'art. 3.2 del bando possono rientrare le operazioni di rinegoziazione del debito?

Si purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione (cfr

articolo 13 comma 1 lettera e del DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23) e che l'ammontare complessivo delle esposizioni del finanziatore nei confronti del soggetto finanziato risulti superiore all'ammontare di esposizioni detenute alla data del 17 marzo 2020.

2.5 Per la dimostrazione del calo di fatturato cosa devo considerare?

Per calo del fatturato si intende che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre marzo/aprile 2020 deve essere inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre marzo/aprile 2019. Al fine di determinare correttamente tale parametro, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per la dimostrazione del calo di fatturato si deve fare riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi; in tal senso si devono considerare le fatture emesse in relazione al bimestre marzo /aprile 2019 e marzo /aprile 2020.

2.6 E' possibile presentare più di una domanda?

Se una impresa ha più di un finanziamento che rispetta i requisiti del Bando potrà presentare più di una domanda, purchè il totale dei finanziamenti non superi il limite di € 150.000 previsto dal Bando.

Pertanto le domande relative a finanziamenti complessivamente superiori a € 150.000 (ovvero € 100.000 euro per i lavoratori autonomi) non saranno ammesse.

Esempio: una MPMI ha presentato due domande, di cui una collegata a un finanziamento di € 50.000 e un'altra collegata a un finanziamento di 150.000,00, poiché l'ammontare dei due finanziamenti supera la soglia di € 150.000,00 verrà ammessa solo la domanda presentata prima cronologicamente.

2.7 Cosa si intende per documentazione formale rilasciata dall'intermediario finanziatore?

La documentazione deve attestare l'avvenuta concessione dell'operazione finanziaria connessa ad esigenze di liquidità, ancorché non ancora erogata.

La sola richiesta di finanziamento avanzata dal beneficiario all'istituto di credito, ma non ancora deliberata dallo stesso, NON è sufficiente.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE:

3.1 Come viene calcolato l'importo del contributo?

Il valore del contributo sarà calcolato applicando all'importo del finanziamento concesso il 5%, nel rispetto delle soglie massime previste dal Bando.

3.2 Entro quando mi verrà erogato il contributo?

Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva la disponibilità delle risorse e le eventuali sospensioni dei termini derivanti da richieste di integrazioni in fase di istruttoria.

REGOLE DI CUMULO.

4.1 Il contributo con cosa è cumulabile e con cosa no?

Il contributo a fondo perduto può essere cumulabile, ovviamente nel rispetto dei massimali sugli aiuti di Stato, con le iniziative di sostegno al credito di carattere nazionale e regionale (a meno che, nel caso di iniziativa regionale, non fosse già previsto un contributo analogo). Si fa riferimento sostanzialmente ai provvedimenti dei recenti decreti legge del Governo, che riguardano strumenti quali il Fondo Centrale di Garanzia e SACE, così come le altre misure a livello regionale.

Il contributo a fondo perduto non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto ovvero in conto

interesse che siano legati al medesimo finanziamento.

Il contributo non è cumulabile, per esempio, con il Fondo Unico Competitività Regione Piemonte, nè con l'abbuono di interesse legato al Bando MPMI di cui al POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte.

4.2 E' possibile richiedere l'agevolazione ai sensi del "De Minimis (Reg. (UE) n. 1407/2013)" o del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (2020/C 91 I/01) - Punto 3.1"?

È facoltà dell'impresa di richiedere sia ai sensi del De Minimis che ai sensi del Quadro Temporaneo: nel caso nel modulo di domanda venga indicato come base giuridica di aiuto il De Minimis occorre allegare la relativa dichiarazione, nel caso venga indicato il Quadro Temporaneo non è necessaria.